

Cronaca Provinciale

PORDENONE

Il partito democratico radicale

nel collegio di Pordenone-Sacile

Invitati a mezzo di una circolare portante le firme dei maggiori del partito democratico radicale di Pordenone e Sacile, numerosi aderenti convennero oggi, alle ore 15, in una sala dell'albergo Centrale per l'organizzazione del partito stesso nel nostro collegio politico.

Notiamo tra i presenti: on. Galleazzi, avv. Policreti, avv. Asquini, avv. Cavazzani, avv. Parruggiani, avv. Barzan, avv. Del Piero, avv. Cossarini, avv. Brascuglia, Adriano Borsatti e molti altri.

Il cav. Palese aprì la seduta spiegandone il motivo e domanda all'assemblea che si nominasse un presidente. Ad unanimità è acclamato l'on. Galleazzi che con parole additate ringrazia, e dice di dare alla proclamazione del suo nome il significato di un omaggio, non alla persona ma alla vecchia guardia del partito, al quale inamovibilmente da quando comprese la vita pubblica egli appartiene.

A segretario fu nominato il sig. Adriano Borsatti.

La discussione fu ordinata ed elevatissima. Ad essa presero parte: avv. Asquini, avv. Piero Piesenti, avv. Policreti, on. Galleazzi, avv. Del Piero, avv. Brascuglia, on. Barzan, Borsatti.

La discussione concluse con la votazione del seguente ordine del giorno:

Gli intervenuti, facendo plauso all'iniziativa di coloro i quali hanno convocato l'adunanza adducendo alla fine della costituzione del programma del partito radicale, affermano la necessità che nel presente momento politico la democrazia si organizzi ed intensifichi la propria opera di propaganda politica sociale, danno mandato ad un comitato all'uopo costituito di presentare nel più breve tempo possibile una schema di statuto di una associazione democratica radicale del collegio di Pordenone.

Il comitato rimase così composto per acclamazione: avv. Sebastiano Brascuglia, Adriano Borsatti, avv. Cavazzani, avv. Cossarini, avv. Cristofoli, avv. Del Piero, avv. Palese, avv. Policreti, Domenico Marzin, avv. Piesenti, Antonio Scaini, avv. Scaramelli.

Il Patronato scolastico ha oggi distribuito 340 vesti nuove confezionate ad altrettanti alunni di queste scuole elementari.

Il nuovo tenente RR. CC. sig. Barbone Angelo, è giunto oggi, proveniente da Luino. A lui, il benvenuto.

Circa lire 500 ha fruttato il veglione del Garofano, (ballato ieri sera, al Roma; pro Congregazione di Carità e pro Infanzia).

L'assemblea della Banca. — Nella sede sociale fu tenuta questa mattina l'assemblea ordinaria di questa Banca per l'approvazione del bilancio 1913 e la nomina delle cariche sociali. Vennero anzitutto commemorati dal presidente il direttore Giacomo Milani ed il revisore dei conti sen. Gustavo Monti. Per gli azionisti si associò a quella commemorazione il cav. Asquini.

L'esercizio 1913 diede risultati più floridi del precedente e permette, dopo vari stanziamenti d'uso; un dividendo di L. 30 per ogni azione.

Al consiglio d'amministrazione furono confermati: cav. Marzilio, Gattani e Spennari; i sindaci effettivi: Co. R. Cattaneo, avv. dott. Ernesto Cossetti e avv. Faelli; i supplenti: dott. Guarnieri e avv. Enzo Chiaradia.

L'assemblea ha poi deliberato di elargire, come ogni anno, L. 1000 in beneficenza alle Pie Istituzioni cittadine.

Dimissioni alla filarmonica. — La nostra Società Filarmonica attraversa un periodo di crisi da cui vogliamo sperare risorga presto.

Un membro del Consiglio, il sig. Gualtiero Roviglio ha consegnato le sue dimissioni quale protesta alla trascuranza del consiglio stesso verso gli interessi della Società. I promotori indirizzarono al dimissionario una lettera di plauso e di stima per il suo benefico, costante interessamento alle sorti del sodalizio. Ciò provocò anche le dimissioni d'un altro consigliere, il perito Zannerio e del presidente sig. Ing. Querini.

Per una quarta condotta medica. — 15. La nostra Amministrazione comunale ha in animo di istituire una quarta condotta medica le tre esistenti non essendo sufficienti al bisogno della nostra popolazione salita a ben 19 mila abitanti. Per ciò si sarebbe pensato di costituire un consorzio medico con il vicino comune di Valenoncello. L'argomento sarà portato prossimamente al Consiglio Comunale.

A banchetto. — La società Derna si riunì ieri sera a banchetto nella trattoria di Fortunato Bussetto in Borgo Meduna. Molta allegria e cordialità. Pronunciarono brindisi i signori Luigi Fioret presidente ed Emilio Gaspari.

Dopo il banchetto si ballò animatamente fino a stamani.

FIUME VENETO

Veglione. — 15 (g. m.) Come avevamo annunciato, ieri notte nella sala del signor Vaccher Basilio di Baunia si svolse il veglione indetto da una detta schiera di amici. Non poteva, sotto ogni rapporto, riuscire migliore. La sala era elegantemente addobbata per la circostanza, e vi suonò la brava orchestra di Puia di Prata. Non mancarono le eleganti signorine di qui ed anche altre di fuori, in ricche vesti venute a rallegrare maggiormente la bella festiciola. Alla mezzanotte, s'interruppero le danze per la tradizionale cena, egregiamente servita dal sig. Vaccher; e non mancarono i brindisi d'occasione. Le danze si protrassero fino a questa mattina all'alba regnando sempre sovrano il buon umore. Se la festa è riuscita di piena soddisfazione per tutti, ne va data lode speciale ai signori Vaccher Ermínio a Cuitti e ai fratelli Giuseppe e Pietro Brosolo.

Atto onesto. — Ieri mattina certo Morattin Marco di qui smarriva il portafoglio contenente cento e venti lire. Poco dopo veniva rinvenuto e raccolto dall'operaio Battel Francesco, nel mezzo della via nei pressi dell'esercizio della signora Cepparo Angelina, che si diede premura di restituirlo al Morettin. Questi in compenso gli diede una corrispettiva mancia. Lodiamo l'atto onesto di questo paesano.

CODROIPO

Banchetto ad un maestro. — 15 Ieri sera venne offerto un banchetto all'egregio maestro sig. Cosma Guglielmo che compie 10 anni di lodevole insegnamento. Vi parteciparono le Autorità Comunali e molti amici. Ci furono parecchi brindisi e discorsi ai quali rispose con sentite parole il festeggiato.

Assemblea della Banca Cooperativa. — 15. — Alla assemblea generale della Banca Cooperativa d'oggi, parteciparono una sessantina di azionisti. A presiedere l'adunanza, fu confermato il vice-presidente sig. Luigi Cozzi. Dopo lunga animata discussione, fu approvato a voti unanimi il Bilancio 1913.

Dalla dettagliata relazione sull'andamento finanziario, riassumo i seguenti dati:

Movim. gen. 1913 L. 40.118.566.47. Movimento complessivo di cassa lire 22.065.302.16. Portafoglio al 31 dicembre 1913 lire 1.579.843.93. Rimaneva depositi in conto corrente ed a piccolo risparmio L. 133.398.69. Utile netto L. 25.039.70.

Ecco il riparto utili proposto dal Consiglio ed approvato dall'assemblea: Azionisti in ragione del 7 per cento L. 7.523. Fondo riserva straordinaria L. 6.136.70. Fondo erigendo asilo infantile L. 1000. Patronato scolastico L. 200. Ammortamento stabili e mobili L. 3.520. Al Consiglio d'amministrazione, sindaci, direttore, ed impiegati il 25 0/0 a norma dello Statuto L. 6.280. Scuola operaia di disegno L. 300. Esposizioni ragionale di Udine 1916 L. 100. Totale L. 25.039.70.

Indi l'assemblea passò alla nomina delle cariche. Riuscirono: Pres. dente: cav. Ugo Luzzatto con voti 55 su 59, votanti. Consiglieri: Lotti Roberto, Doroteo Quinto, Zanelli dott. Ugo, Minicciotti Adolfo, Sindaci effettivi: dott. Gian Lauro Manardi, dott. Valentino Pordenone e Giovanni Pelizzo. Sindaci supplenti: Ciani dott. Luciano e Falconi Giuseppe.

Un cancelliere, una guardia, e una contravvenzione. — 15. Certo Peressoni Luigi fu Sante di Gorizia ebbe ieri la cattiva idea di far un giro in campagna col fucile a tracolla. Lo vide la guardia campestre Brazzoni Sebastiano, il quale accertatosi che il Peressoni era sprovvisto di regolare licenza, lo alleggerì dell'arma e lo denunciò al R. Pretore.

VITO D'ASIO

Beneficenza. — 14. — La Banca di Spilimbergo, in occasione di un'adunanza ch'ebbe luogo in Anduins per trattare degli interessi di questa Società Balneare, offrì, a mezzo del proprio gerente sig. rag. Tamai Antonio, L. 40 alla Congregazione di Carità locale in favore dei poveri. La pia opera ringrazia.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il veglione di sabato sera nel nostro Sociale, indetto dal Circolo Pro Cultura, ebbe un esito felice, per molti forestieri, il numero, l'eleganza, il brio delle nostre leggiadre signorine. La nostra ottima orchestra si distinse; e il veltor del maestro concittadino Gio. Batta De Vittore, «Rag. gio di Sole» piacque assai.

Le danze si protrassero animate fino alle 6 del mattino.

Teatro era artisticamente addobbato; illuminazione splendida. Una bella somma (circa lire 400) resterà a beneficio della Congregazione di Carità.

Il Comitato, che fece le cose a dovere, ha il conforto di un risultato brillante e benefico. A lui, le nostre lodi.

CORNO DI ROSAZZO

Il ballo della Società di M. S. 15. — Ieri sera nella sala addobbata «al Giardino» ebbe luogo il ballo di beneficenza a favore della Società locale di Mutuo Soccorso, con uno straordinario concorso di ballerini d'ambo i sessi.

Alla mezzanotte furono sorteggiati due ricchi doni, poi si ripresero le danze che si protrassero fino a ora piccole.

TRICESIMO

Luttuosa ricorrenza. — 16. Oggi si compie il trigésimo della morte dell'ottima signora Tranquilla Colautti, ved. Carnelutti, madre del nostro benamato medico dott. Alberto.

La dipartita della buona signora ha lasciato largo rimpianto in tutti quelli che ne conobbero le squisite doti dell'animo e più ancora in coloro che ne provarono la generosità del cuore buono. I figliuoli poi che ne gustarono tutta la delicatezza del sentimento in ispecial modo il dottor Alberto, a sollievo efficace ai loro dolori hanno il conforto che bene morì colui che lasciò gradevole eredità di affetto.

Al caro dott. Alberto e a tutta la famiglia giungano rinnovate le più sentite espressioni di condoglianza.

Luigi Garzoni.

S. QUIRINO

Una risposta all'art. Servizi automobilistici. — La Direzione delle automobili sta a Pordenone, quindi non può sapere ciò che succede nel percorso delle medesime; mentre la sottoscritta, appunto per la verità, asserisce che l'automobile a Sedrano, in quella sera, non si fermò punto; ch'ella salì in fretta, quando la carrozza era in movimento, a rischio di fiaccarsi il collo; e che i rimasti a piedi, erano più d'uno, e fuori dell'osteria, in attesa da quasi mezz'ora, piantati nel fango della strada.

Presente al fatto si trovava il sindaco del Comune, il quale ebbe a lamentare l'incidente.

Tinto per la verità.

Noemi Marchelli.

PALMANOVA

Carne di bue e di vitello ribassata. — Con desiderio e nostro piacere veniamo a conoscenza che da oggi la macelleria Antonio De Lorenzi ha posto in vendita la carne di bue e di vitello ribassata ai seguenti prezzi: 1. taglio lire 1.80, 2. taglio 1.40, 3. taglio 1.20.

Speriamo che il nostro buon signor Antonio vorrà continuare con questi suoi buoni intendimenti e gli auguriamo buoni affari.

S. PIETRO AL NATISONE

Ancora arresti e sequestri di automobili. — 15. L'altro ieri il Maresciallo Cori Enrico con le guardie Melio Francesco, Foscari Marco, e Turin Pietro della brigata di Brichis si trovava in servizio scoprono due uomini che erano intenti alla fabbricazione di acquavite. Ricchi della licenza risposero che erano sprovvisti.

Le guardie li dichiararono allora in arresto e sequestrarono loro tutto il materiale. I contravventori, che vennero passati alle carceri, si chiamano Specogna Giuseppe e Specogna Antonio di Vernassino di Sotto.

TAVAGNACCO

Al reduci dalla Libia. — Igo 15 Questa sera alle ore 10.30 nell'Ufficio Municipale alla presenza del sig. Sindaco Pascolini, dal segretario interinale signor Pertoldi essendo il Bida ancora indisposto, vennero distribuite le medaglie a sei reduci dalla Libia.

Il sig. Pertoldi con brillanti e vibranti parole patriottiche tessé gli onori ai reduci chiudendo con un'evviva alla Casa Sabauda ed al Re.

Liste politiche amministrative 1914. — In ritardo, mi piace far noto che il pesante ed alquanto noioso lavoro delle liste è del tutto ultimato mercé l'assiduità dei Segretari Municipali senza trascurare in nulla l'andamento amministrativo giornaliero.

S. DANIELE

Il veglione filodrammatico. — Splendidamente, la grandiosa veglia organizzata dal benemerito Circolo Filodrammatico; tutti ripetevano di non ricordare l'evento.

Il teatro Corradini trasformato in un vero e proprio giardino: fiori in platea, nelle sale, nel palcone, dappertutto; il signor Antonio Gasparini, cui si deve l'originale e maestosa addobbo, non poteva nulla di meglio; nessuno si aspettava tanta signorilità unita a tanto buon gusto. Un vero sfarzo di luce (oltre 5000 candele) disposto in armonia con l'addobbo.

Alle 9 cominciarono ad affluire signorine e signori in eleganti toilette, cavalieri, mascherine belle e graziose. Le danze cominciarono subito animatissime, sotto la magica influenza della distinta orchestra udinese Rambaldo Marotti, che si fece veramente onore e fu ripetutamente applaudita e bisata. Essa ci volle regalare anche in esumata furiana che, trattata più o meno bene, entusiasmò tutti i presenti.

Verso la mezzanotte, le gentili signorine filodrammatiche distribuiscono alle dame ed ai cavalieri beiissimi fiori freschi, dono del Circolo. Alle 11, la tradizionale cena servita in modo inappuntabile, con cibi squisiti: onore al cuoco Toni Colautti. E poi si ripresero le danze, per continuare fino a questa mattina, quasi alle 7, ora nella quale l'orchestra è stata costretta, accompagnata da molti amici, a prendere il tram per Udine.

Un vivo augurio ai simpatici amici che in modo così splendido di fecero passare una serata così indimenticabile.

Il XIII Congresso degli emigranti a Villa Santina

Alle 10.30, l'avv. Cosattini dichiarò aperto il XIII Congresso degli emigranti.

La vasta aula sociale di Villa è affollatissima. Numerose le rappresentanze, delle quali vi ho dato già l'annuncio nel mio fonogramma di ieri.

A presidente onorario è acclamato il sindaco di Villa sig. Giovanni Vanni; e ad affettivi i signori Cella, Clevia Giovanni, Ing. Magnani.

Il saluto augurale

L'assessore di Villa Santina, sig. Marco Renier, porge ai presenti il benvenuto a nome della popolazione.

Villa Santina — dice egli — che vide sorgere il segretario d'emigrazione, si augura che nel XIII congresso ogni diffidenza sia dissipata, ogni sospetto che sul segretario stesso grava, sparisca.

«Sì, si bravi bene!»

Con questo augurio invio un saluto caldo e fervido a tutti gli operai dell'Italia. (Applausi risonanti, e grida di viva Villa).

Il Congresso comincia

Cleva si dichiara orgoglioso che tutti gli operai della Carnia abbiano risposto all'appello. Si augura che la discussione svolgasi serena; e con questo augurio, invita i congressisti a passare alla parte fattiva del congresso. (Applausi e grida di bene).

Le adesioni

Al congresso aderiscono:

Sezione di Invillino, prot. Giuseppe De Frato, Mario Brovedani; sezione di Cassaro, D'Ondano Lorenzo; di Treppo, Silvio Falcetta; di Rigolato, Leone Romano e Gerardo; di Fiume, Luigi De Frato e Leopoldo Zilli; di Plagnone, De Nardo Antonio (a Costanzio); di Segnasco, Cirillo Gatti; di Arta, Pietro Blažani; di Piano d'Arta, Moro Giovanni e Luigi Chiusi; di Avaglio, Trama Nicolo; di Preone, Massimiliano Mechia e Umberto Lapiere; di Chiuso, Spilutini Pio e Boris Giovanni; di Anduina, Gerolamo Livio G. B.; di Zuppolo, Giacomo Rapi.

Adesioni: i sindaci di Butrio, S. Giorgio di Nogaro, Cordovana, Verzegnana, Prato Carnico, Lauco; la federazione nazionale dei dattisti, sezione di Udine; l'ufficio provinciale del lavoro; la Società Operaia di S. Giorgio di Nogaro; le Cooperative Carniche di Consumo, di credito e di lavoro; ufficio Mandamentale del lavoro di Tolmezzo; cooperativa di Rivo di Paluzza; Lega nazionale delle cooperative; società operaia di Tolmezzo, Fiume, Amaro, Verzegnana, Cavaio, Prato Carnico, Alto Bad, Merano, Fiume, Rigolato; sezione socialista di Tolmezzo; Federazione collegiale socialista della Carnia; sezioni socialisti di Spilimbergo, Udine, Falcetto, Moggi, Pontebba, Cividale, Arta, Invillino, Rigolato, Prato Carnico; sezione friulana della società umanitaria, Circolo socialista di Arta; Cooperative di lavoro Verzegnana, Rigolato, Ampezzo; S. O. di M. S. Codroipo, Cossana, Spilimbergo, Ampezzo; Unione Agenti Udine; segretario di Verzegnana, sindaco Anduina, Co. Gattina, commissario generale, direttore ufficio emigrazione, sindaco Ovaro, Sala, Vianier di Forni di Sopra, S. O. di Pezina, sindaco Paluzza, S. O. Castelnuovo del Friuli, Semonzo; società elettrica Alto Bad, S. O. Ovaro.

Hanno aderito con telegramma: da Milano ispettore del lavoro Guido Picotti; da Arta avv. Giuseppe Marchi; da Canova Mazzoni; da Zoppola on. Camillo Panerai di Zoppola, presidente dell'Ufficio Provinciale del Lavoro; da Clauzeto, Cedola; da Forni di Sotto, società operaia.

Il primo incidente

Lette le adesioni, il signor Cleva dà la parola al relatore morale avv. Piemontese.

D'Orlando di Enemonzo domanda il perché non è intervenuto l'on. Gortani, deputato del collegio, come aveva promesso.

Una vibrata lettera dell'on. Gortani.

Cleva: L'on. Gortani ci scrisse la seguente lettera per scusare il suo intervento.

Roma 12 febbraio 1914

Onor. le Presidenti del segretario dell'Emigrazione Udine

L'opportuno proposito di rimandare il Congresso degli emigranti Friulani per dar modo alla Commissione inquirente di compiere il suo mandato prima del Congresso medesimo, m'aveva fermamente deciso a prendere attiva parte alla importante riunione.

Ma l'on. Di Caporinaco, autorevole membro della Commissione, mi comunicò oggi l'impossibilità, in cui essa si trova, di presentare le sue conclusioni entro il 15 corrente, nonché il modo con cui il segretario ha creduto di rimediare, referendo in sostanza ad altri parte dei poteri della commissione stessa.

In tali condizioni, non mi sembra convenientemente, malgrado, di intervenire ad un Congresso che a giudizio mio e di altri autorevoli colleghi avrebbe dovuto essere rimandato, e ove troppo facilmente potrebbero avvenire discussioni non gradite a una commissione della quale ho parte un collega a cui debbo un deferente riguardo.

Con tutta ossequio

dé.vno

prof. M. Gortani

Non è nostro deputato l'...

La lettura solleva un vero pandemonio. Si grida da tutte le parti:

Non è nostro deputato l'... e si fischia, si urla:

D'Orlando (Riescendo a farsi udire dominando il tumulto) Per modo che l'on. Gortani, nostro deputato, manca al suo dovere per un sentimento di colligenza?!!

Nuove grida di abbasso, e di:

Non è nostro deputato.

L'avv. Cosattini, salendo sopra una sedia, grida:

Il congresso è degli emigranti,

e non politico; vi prego di rimanere estranei ad ogni altro fatto...

Dopo queste parole gli animi s'acquietano, e l'avv. Piemontese può leggere la sua lunga.

Relazione morale

Il lavoro tecnico dell'ufficio non presenta notevoli differenze in confronto dell'esercizio precedente. Il protocollo segna, nel 1912, corrispondenze 9025 (4410 in arrivo e 4615 in partenza); e nel 1913, corrispondenze 8712 (4206 in arrivo e 4506 in partenza). Le pratiche riguardanti le assicurazioni sociali (infortuni, sussidi malattie ecc.) da 174 salirono invece nel decorso anno a 200; delle quali al 31 dicembre restavano pendenti in istruttoria 61; mentre si era esaurita la trattazione delle altre 139 con la constatazione della insistenza del diritto, o colla tacitazione, o con la liquidazione di rendita. Si resero necessari 29 ricorsi ai Tribunali arbitrali. Ne furono accolti 7 totalmente e 4 parzialmente; 5 furono respinti; 6 alla fine dell'anno pendevano ancora.

Il segretario, aggiunge, per la trattazione delle pratiche si rivolge direttamente agli Istituti assicuratori ed ai tribunali competenti; nei casi dubbi o difficili si vale degli addetti di emigrazione di Lucerna, Colonia e Berlino, i quali danno un aiuto efficacissimo; e dice che sarebbe necessario aumentare il numero di questi addetti e istituire anche in Austria, Ungheria e Rumenia. Rileva che l'Istituto assicuratori di Salisburgo, nell'Austria, eccelle per fiscalismo: fra le altre, pretende che gli infortunati residenti in Italia si paghino le spese di viaggio per le frequenti visite di revisione — spese che talora assorbono gran parte della rendita!

Come sono trattati i nostri infortunati nell'Ungheria, è qualcosa d'inadatto e meraviglioso. Dal giorno dell'infortunio a quella della liquidazione, passano anni; si richiedono visite su visite, documenti su documenti, finché un bel giorno arriva all'infortunato una decisione di liquidazione... ma per i quattrini?!! E si dopo due, tre, sei, mesi, la decisione è cassata modificata dalla Cassa centrale di Budapest; ma anche questa resta lettera morta per un altro tempo indefinito. E cita numerosi casi accaduti ad operai della nostra Provincia, interrompendone le litanie solamente per brevità.

Passando alla Rumenia, altri dolori, altri guai per la nostra povera gente infortunata: e anche per questo Stato citare parecchi casi, concludendo col dire che «avremo d'ora in poi un ramo dell'Istituto di Salisburgo con sede a Bucarest».

Da tutto ciò, la necessità di istituire nuovi posti di addetti di emigrazione in Austria, a Budapest o Bucarest emerge evidente.

Ricorda, sempre a proposito degli infortunati, come l'anno scorso il Congresso degli emigranti di Tricesimo, non ancora esattamente edotto delle cose, invitò il Governo a estendere le disposizioni della Convenzione italo-germanica ai paesi dove fosse stato possibile — implicitamente approvandola e plaudente ad essa. Ora invece — egli osserva — possiamo dire che se quella convenzione fu utile perché rese possibile il passaggio delle quote d'invalidità; alla Cassa Nazionale di Previdenza; non salvaguardò bastantemente l'interesse degli infortunati in quanto ribadì l'ingiustizia dell'art. 417 che codifica la differenza di trattamento fra operai germanici e stranieri.

Altro notevole ramo di attività dell'ufficio è costituito dall'assistenza legale dei lavoratori emigranti. L'opera dell'ufficio in questo ramo va diminuendo costantemente; e ciò, innanzitutto, è dovuto al fatto che non si trattano più, da tempo, le vertenze che si riferiscono a non soci; poi, anche all'effetto della propaganda presso gli operai affinché precisino meglio i loro contratti ed a tenerli in iscritto; e forse, anche perché lo spirito di litigiosità ebbe un freno dalla crisi economica.

Di queste pratiche, se n'ebbero 142 nel corso del 1913; e se ne trattarono altre 226 d'indole diversa (ricerche di persone o di cose, consulti ecc.). Anche il numero dei soci presenta notevole diminuzione: da 6210 nel 1910, si discende a 5567 nell'anno successivo, 5805 nel 1912, 2781 al 31 dicembre 1913. Il dott. Piemontese osserva che la diminuzione è dovuta a diverse cause. Costituire una sezione del Segretariato in una località non è molto difficile; difficile è il conservarla; poiché mentre i soci non tengono conto dei benefici, basta una vertenza non riuscita secondo le intenzioni o le pretese dell'interessato perché nasca il malcontento anche fra gli altri soci e la sezione deperisce. Inoltre, la concorrenza degli altri Istituti esistenti in provincia, il succedersi delle annate di crisi.

La diminuzione dei soci, continua l'avv. Piemontese è avvenuta, anche perché furono trascurati, mancò la propaganda per predicare loro il dovere di unirsi in organizzazione operaia. Se l'operaio è organizzato, al-

lo col solo appoggio del segretario d'emigrazione ha ben poco. Di fianco a questa ragione, altre ve ne sono: se i soci dimenticano i benefici che il segretario dà loro per ricordarsi solo di una pratica che va male...

cosa dobbiamo farci noi?

«Accenna all'emigrazione clandestina nel Brasile, ed all'inchiesta che egli fece».

Circa la tessera ferroviaria, da buona assicurazioni.

Finisce accennando come si voglia sostituire all'opera del segretario, l'opera dei comitati mandamentali che arresterebbero con la burocrazia tutto l'ingranaggio all'ufficio.

La relazione dell'avv. Piemontese, sovente interrotta da applausi, termina tra prolungati battimane e grida di: Evviva Piemontese! evviva il segretario!

Relazione finanziaria

Il Rag. Di Fanti fa quindi la relazione finanziaria. Ecco:

La situazione patrimoniale e finanziaria del Segretariato al 31 dicembre 1913 presenta questi dati: un complessivo attivo di L. 7065,59 in confronto di L. 7000,20 di passivo e quindi una eccedenza attiva che ammonta a L. 65,39.

Le attività restano costituite: 1) denaro in cassa L. 1198,52; 2) fondo di previdenza L. 2452,97; 3) mobili valutati del 20.015,632; 4) depositi e titoli in magazzino per le vendite, valutati 711,10; 5) Azioni della Coop. Car. 85; 6) Crediti verso le sezioni e corrispondenti 966; 7) obbligazioni di enti da incassare 600; 8) credito verso il sig. Belluno 220.

Passività: 1) fondo di previdenza L. 2452,97; 2) debiti diversi: a) p. affitti L. 480; b) verso assicuratori di Monaco 300; c) imposte e tasse 181,30; d) verso tip. Soc. 173; e) per depositi 714,98; f) diversi 255,75.

Al pagamento dell'affitto, della quota della Smeunelle di Monaco, delle imposte del debito verso la tipografia sociale e dei depositi diversi si è provveduto col fondo di cassa o coi residui altri rimborsi: gennaio, R. rimane ancora da saldare il debito di L. 2557,75, che risale agli anni 1910-1911. Si potranno introdurre economie in alcune categorie di spese ordinarie o fisse; ma occorre persuadersi che le possibili economie non basteranno assolutamente; quello che si risparmia da una parte, bisogna spenderlo da un'altra perché i bisogni degli emigranti aumentano sempre più ed il Segretariato deve avere ogni anno fondi a disposizione per addizionali alle necessità nuove.

Durante l'anno 1913 si sono realizzate complessivamente L. 14401,81 di entrate e si sono sostenute spese per L. 14395,98. L'avanzo d'amministrazione ammonta quindi a L. 64,83.

I principali capitoli d'entrata sono: 1) le iscrizioni in ufficio e presso le sezioni che hanno fruttato L. 3752,15; 2) le obbligazioni dello Stato L. 2000; 3) degli Istituti di credito della provincia e dei comuni 2552,37; 4) la vendita del bollettino al Segret. di Belluno 480; 5) le incassazioni passive e sopravvenienze attive 626,20.

Queste entrate sono state assorbite dalle seguenti spese:

1) stipendi agli impiegati compreso l'assegno corrisposto al patriottico legato del Segret., la presidente e la R. M. L. 2899,14; 2) per le esenzioni alle corrispondenti, romane ecc. 275; 3) propaganda e congressi 68,70; 4) per la stampa, spedizione del bollettino 2033,10; 5) per spese postali 701,94; 6) per cancelleria e stampati 400,90; 7) per l'assistenza legale 410,59; 8) affitti illuminazione e riscaldamento 310,50; 9) deprezzamento del mobilio 206; 10) insussistenza attiva per un minore valore del magazzino 826,04; 11) per spese diverse 181.

La svalutazione del magazzino è stata quasi compensata dall'abbasso del debito verso l'edilizia che ammontava a L. 543.

Le iscrizioni come ben vedete hanno frutt

parte dei consiglieri, se non da tutti la proposta di una Commissione d'inchiesta fu accolta unicamente perché vivamente desiderata dal Comitato Esecutivo e previa esplicita esclusione di qualsiasi significato di sfiducia verso il Comitato stesso; e si giunse a concludere che il Consiglio consentì l'inchiesta convinto che i risultati di essa sarebbero stati presentati in tempo utile da potere a loro volta essere resi noti all'odierno Congresso del quale non era più lecito ormai, senza grave danno per la istituzione di prorogare la convocazione.

Pertanto passati alla nomina della Commissione d'inchiesta nelle persone dei signori avv. Drusini, on. Di Caporacco dott. Perotti, rag. Migliorini, ing. Cudugugli. L'ultimo dei quali sostituito poscia dal sig. avv. Nimis si deliberò di nuovamente convocare il consiglio per il giorno 8 febbraio corr.

Ma giungemmo al detto giorno senza che la commissione avesse potuto, per quanto animata dalla miglior buona volontà, esaurire il compito demandato.

Che cosa dovessimo fare? Convocato invano il Consiglio per il giorno 8 febbraio e poscia inutilmente con l'intervento di quasi tutti i suoi membri nel successivo giorno 10, urgeva di prendere una decisione precisa: o rispettare lo statuto che impone la convocazione annuale del congresso e la presentazione a questo del bilancio accompagnati dalla relazione del comitato e dei revisori, lasciando ad un tempo perfettamente libera la commissione d'inchiesta di esaurire col maggior comodo il proprio mandato; o rinviare ad altro anno il congresso in attesa d'aver tra mani i risultati dell'inchiesta, mettendo in posizione evidentemente difficile la missione.

Nel seno del consiglio si manifestarono attraverso una lunga discussione due tendenze: prevalse il proposito di rispettare lo statuto ed a questo annunziò unanimemente i presenti.

Restò quindi ferma la convocazione del congresso per il giorno 15 corr. e si stabilì di conseguenza che nel medesimo si dovesse presentare pure e semplicemente i bilanci e le relazioni volute dallo statuto.

E' superfluo dichiarare che in nessuno dei partecipanti alla deliberazione fu il menomo intendimento di esautorare l'opera della Commissione d'inchiesta che, di fronte al bilancio dell'ultimo esercizio, da sottoporre al Congresso, non si sarebbe trovata in posizione diversa da quella nella quale pur trovai in rispetto ai bilanci dei precedenti esercizi già muniti della vostra approvazione.

Questo è quanto ora mio dovere di esporvi.

A Voi, Emigranti, amici fedeli del nostro Segretariato; a Voi, che noi di lui, sono siete e costituite il potere sovrano; a Voi cui stanno veramente a cuore le sorti avvenire del nostro glorioso istituto; a Voi il prendere ora una decisione definitiva; a Voi ed a noi tutti l'augurio più fervido di saper trovare anche negli attacchi dei quali fummo fatti segno negli ultimi tempi, nuovo e più forte incitamento a dare in pro della vecchia nostra istituzione il meglio delle nostre forze.

Applausi e grida di evviva Spinotti, bravo Spinotti.

La seduta si rimanda.

L'ing. Magnani presenta, a nome del consiglio, un ordine del giorno che approva l'operato di questo.

Barbaccetto, dopo aver constatato che spettava all'assemblea, come superiore al consiglio, la nomina della Commissione d'inchiesta, propone il seguente emendamento:

Nel mentre rimanda a sì la facoltà di nominare Commissioni d'inchiesta da parte per questa volta al prossimo provvedimento.

Sono le 12.30... e l'assemblea, su proposta del Cava, rimanda a medesima al pomeriggio, per l'intermezzo del solito pranzo.

Il congresso continua.

Ripreso nel pomeriggio il Congresso, abbiamo un piccolo preludio.

Casasoli porta l'adesione dell'umanità, con parole applaudite.

Cella dice di rappresentare le cooperative. Scusa l'assenza dell'on. Cabrini, impedito per doveri professionali; (soggiunge) la mancanza di onorevoli non può menomare la solidità del congresso.

Lupieri: E' tutta una macchinazione dei radicali!!! (Grida di no, no, altre grida di: evviva Lupieri).

L'ordine del giorno.

E si riprende la discussione sull'ordine del giorno proposto dal consiglio.

Barbaccetto insiste sull'emendamento.

Le vibranti parole dell'avv. Cosattini.

L'avv. Cosattini si oppone all'emendamento Barbaccetto.

Egli parlerà come vecchio amico del segretario, non come rappresentante della Commissione esecutiva, della quale però crede di interpretare il pensiero.

Al segretario sono fatte parecchie accuse, fra le quali: « non buona amministrazione » e « distrazione di fondi a scopi politici ». Siamo quindi di fronte a voi in veste di accusati. (Grida di: No! non è vero!)

E' stata nominata una commissione che scruti tutta la vita del Segretario; quindi voi dovete ora sospendere ogni giudizio, giudizio che è evidente, non può possedere domandare, ma che dobbiamo attendere.

Siamo di fronte a voi sotto un cumulo di accuse, senza che sia dato di diffonderci, e si vuol emettere un giudizio definitivo che come si fa in tutti i popoli civili sia dato il

scopiarci. (Bravo Cosattini) abbasso i radicali!

Parlandovi dei disordini amministrativi dobbiamo ricordarvi innanzitutto della esiguità dei stipendi, della magrezza del bilancio. Anche però nelle amministrazioni più regolari, più nitide, come quelle delle banche, dei comuni, dello stato, è dato di sollevare quegli appunti che a noi si muovono. Come volete che un unico impiegato, pagato per il periodo di 3 anni a 30 lire mensili, possa tenere la contabilità della banca d'Italia? (E' vero! bravo Cosattini!) Ci sono irregolarità formali, non atti di disonestà (Si sì! bravo! bene!)

Dal direttore che deve conoscere tutto il lavoro tecnico del segretario, non si può pretendere che sia con di più anche un ragioniere.

I conti nostri non saranno tenuti bene, non saranno nitidi, ma sostanzialmente sono veri; e noi sfidiamo qualunque a provare che ogni spesa fatta non rappresenti utilità per il segretario. (benissimo! Applausi prolungati).

Circa la distrazione di fondi, noi smentiamo chiunque affermi sia fatta a scopo politico; l'istituzione potrà sentire le origini d'onde è nata, ma ogni spesa risponde al senso diretto di utilità per l'emigrante.

Voi avete domandato che il segretario d'emigrazione sia utile all'emigrante; e questo noi abbiamo la coscienza di avervi dato. (Applausi fragorosi).

Le accuse sono spiegate da due ragioni. Da una parte il segretario ha la disgrazia di avere all'amministrazione due socialisti, io e Piemonte. Contro Piemonte si accusano perché vorrebbero vederlo un servo, un uomo senza pensiero proprio, asservito al segretario (grida di: bene! viva Piemonte!).

Ma voi conoscete l'opera santa, la vita di abnegazione del dott. Piemonte (si, è vero, è vero!); meglio di me potete dire la parola che suona rivendicazione del diritto di pensare come si vuole... (benissimo! Applausi nutriti).

Accenna al proposito di istituire un ufficio del lavoro a sistema burocratico, ed osserva che se il segretario ha avuto un movimento trionfale, lo deve appunto al suo carattere tanto contrario alla burocrazia.

Si vorrebbe cioè fare una organizzazione con ordinamento contabile, lido, irreprensibile, ma senza cuore, senza anima che pulsi e che senta con la vostra grande anima operaia. (Applausi vivissimi e grida di bravo Cosattini).

Se avete fiducia... (si sì l'abbiamo) dovete attendere il giudizio che noi stessi abbiamo invocato, che noi stessi abbiamo voluto.

Abbiate fiducia che quello che ho detto è scrupolosamente vero e che è dettato per l'amore che sento a questa istituzione; e credetelo a me che tutte le accuse sono diffamazioni. (Bravo! Bene!)

Vi propongo di non accettare l'emendamento Barbaccetto perché suona offesa alla Commissione, che deve essere e sarà imparziale e giusta nel suo giudizio. (applausi vivissimi).

Barbaccetto. Di fronte alle leali, franche, belle affermazioni dell'avv. Cosattini, io ritiro la proposta del mio emendamento. (Applausi).

Chiarissimi. Propone che tutte le sezioni del segretario, e tutte le istituzioni che lo sussidiano, aprino una sottoscrizione per coprire il deficit... (applausi unanimi).

D'Orazio. Propone che venga approvato senz'altro l'ordine del giorno.

Le dichiarazioni dell'avv. Cosattini hanno rivendicato l'onore del segretario. I famosi giornalisti radicali che noi chiamiamo rampogna e radica-maglia (una voce: « A li Buglietti, cioè Buglietti... ») ci hanno diffamato: approvando l'ordine del giorno, noi dimostreremo come non si sappia cosa fare delle loro accuse e come si debbano calpestare quali aspri. (Applausi vivissimi e grida di abbasso i radicali! abbasso il Paese! abbasso l'on. Girardini!)

L'ordine del giorno.

Il congresso approva il seguente ordine del giorno; cinque soli voti contrari, di congressisti che non avevano capito come Barbaccetto avesse ritirato il suo emendamento.

Il 12° Congresso degli Emigranti friulani, uditi la relazione morale finanziaria del Consiglio del Segretariato della Emigrazione e ricordando che su proposta del Comitato Esecutivo è stata votata una inchiesta col più ampio mandato di indagare su tutto l'andamento dell'Ufficio e che la Commissione d'inchiesta non ha ancora potuto presentare le sue conclusioni; aderendo all'espresso desiderio della Commissione Esecutiva, rimanda al Congresso del prossimo venturo anno ogni deliberazione in merito.

Modificazione allo Statuto.

Il dottor Piemonte legge le modificazioni da apportarsi a vari art. dello Statuto. Sostanziali sono le variazioni agli art. 6, 7, 8 e 9 che riproduciamo corretti:

Art. 6. — Il Congresso è convocato annualmente, entro il febbraio, a cura della Commissione Esecutiva, per discutere la relazione morale e finanziaria del Consiglio, eleggere le cariche sociali, trattare i problemi generali che maggiormente interessano l'emigrazione.

Al Congresso possono intervenire tutti gli emigranti, i delegati dei gruppi, delle sezioni, delle organizzazioni di mestiere, i corrispondenti e coloro che siano stati invitati dalla Commissione esecutiva. Avranno diritto di voto solo i soci.

Il Congresso nomina il suo ufficio di relazione e sceglie fra i soci e delegati delle Sezioni e dei gruppi, una commissione di dieci membri col incarico di proporre la lista dei candidati alle cariche sociali.

Art. 7. — Il Consiglio è composto di 25 membri eletti annualmente dal Congresso e dei delegati degli enti contribuenti.

Il Consiglio nomina nel suo seno una commissione esecutiva di sette membri e un comitato di sindaci di tre membri.

Il comitato di sindaci di tre membri, presieduto dal segretario, ha il compito di sorvegliare l'andamento del programma d'azione dell'istituto e di bilanciare a nomina il direttore.

Il comitato di sindaci di tre membri, presieduto dal segretario, ha il compito di sorvegliare l'andamento del programma d'azione dell'istituto e di bilanciare a nomina il direttore.

Il comitato di sindaci di tre membri, presieduto dal segretario, ha il compito di sorvegliare l'andamento del programma d'azione dell'istituto e di bilanciare a nomina il direttore.

Il comitato di sindaci di tre membri, presieduto dal segretario, ha il compito di sorvegliare l'andamento del programma d'azione dell'istituto e di bilanciare a nomina il direttore.

Il comitato di sindaci di tre membri, presieduto dal segretario, ha il compito di sorvegliare l'andamento del programma d'azione dell'istituto e di bilanciare a nomina il direttore.

Il comitato di sindaci di tre membri, presieduto dal segretario, ha il compito di sorvegliare l'andamento del programma d'azione dell'istituto e di bilanciare a nomina il direttore.

Il comitato di sindaci di tre membri, presieduto dal segretario, ha il compito di sorvegliare l'andamento del programma d'azione dell'istituto e di bilanciare a nomina il direttore.

Il comitato di sindaci di tre membri, presieduto dal segretario, ha il compito di sorvegliare l'andamento del programma d'azione dell'istituto e di bilanciare a nomina il direttore.

Il comitato di sindaci di tre membri, presieduto dal segretario, ha il compito di sorvegliare l'andamento del programma d'azione dell'istituto e di bilanciare a nomina il direttore.

Il comitato di sindaci di tre membri, presieduto dal segretario, ha il compito di sorvegliare l'andamento del programma d'azione dell'istituto e di bilanciare a nomina il direttore.

Il comitato di sindaci di tre membri, presieduto dal segretario, ha il compito di sorvegliare l'andamento del programma d'azione dell'istituto e di bilanciare a nomina il direttore.

Il comitato di sindaci di tre membri, presieduto dal segretario, ha il compito di sorvegliare l'andamento del programma d'azione dell'istituto e di bilanciare a nomina il direttore.

Il comitato di sindaci di tre membri, presieduto dal segretario, ha il compito di sorvegliare l'andamento del programma d'azione dell'istituto e di bilanciare a nomina il direttore.

Il comitato di sindaci di tre membri, presieduto dal segretario, ha il compito di sorvegliare l'andamento del programma d'azione dell'istituto e di bilanciare a nomina il direttore.

Il comitato di sindaci di tre membri, presieduto dal segretario, ha il compito di sorvegliare l'andamento del programma d'azione dell'istituto e di bilanciare a nomina il direttore.

Il comitato di sindaci di tre membri, presieduto dal segretario, ha il compito di sorvegliare l'andamento del programma d'azione dell'istituto e di bilanciare a nomina il direttore.

Il comitato di sindaci di tre membri, presieduto dal segretario, ha il compito di sorvegliare l'andamento del programma d'azione dell'istituto e di bilanciare a nomina il direttore.

Il comitato di sindaci di tre membri, presieduto dal segretario, ha il compito di sorvegliare l'andamento del programma d'azione dell'istituto e di bilanciare a nomina il direttore.

Il comitato di sindaci di tre membri, presieduto dal segretario, ha il compito di sorvegliare l'andamento del programma d'azione dell'istituto e di bilanciare a nomina il direttore.

Il comitato di sindaci di tre membri, presieduto dal segretario, ha il compito di sorvegliare l'andamento del programma d'azione dell'istituto e di bilanciare a nomina il direttore.

Il comitato di sindaci di tre membri, presieduto dal segretario, ha il compito di sorvegliare l'andamento del programma d'azione dell'istituto e di bilanciare a nomina il direttore.

Il comitato di sindaci di tre membri, presieduto dal segretario, ha il compito di sorvegliare l'andamento del programma d'azione dell'istituto e di bilanciare a nomina il direttore.

Il comitato di sindaci di tre membri, presieduto dal segretario, ha il compito di sorvegliare l'andamento del programma d'azione dell'istituto e di bilanciare a nomina il direttore.

Il comitato di sindaci di tre membri, presieduto dal segretario, ha il compito di sorvegliare l'andamento del programma d'azione dell'istituto e di bilanciare a nomina il direttore.

Il comitato di sindaci di tre membri, presieduto dal segretario, ha il compito di sorvegliare l'andamento del programma d'azione dell'istituto e di bilanciare a nomina il direttore.

Il comitato di sindaci di tre membri, presieduto dal segretario, ha il compito di sorvegliare l'andamento del programma d'azione dell'istituto e di bilanciare a nomina il direttore.

Il comitato di sindaci di tre membri, presieduto dal segretario, ha il compito di sorvegliare l'andamento del programma d'azione dell'istituto e di bilanciare a nomina il direttore.

Il comitato di sindaci di tre membri, presieduto dal segretario, ha il compito di sorvegliare l'andamento del programma d'azione dell'istituto e di bilanciare a nomina il direttore.

Il comitato di sindaci di tre membri, presieduto dal segretario, ha il compito di sorvegliare l'andamento del programma d'azione dell'istituto e di bilanciare a nomina il direttore.

Il comitato di sindaci di tre membri, presieduto dal segretario, ha il compito di sorvegliare l'andamento del programma d'azione dell'istituto e di bilanciare a nomina il direttore.

Il comitato di sindaci di tre membri, presieduto dal segretario, ha il compito di sorvegliare l'andamento del programma d'azione dell'istituto e di bilanciare a nomina il direttore.

Il comitato di sindaci di tre membri, presieduto dal segretario, ha il compito di sorvegliare l'andamento del programma d'azione dell'istituto e di bilanciare a nomina il direttore.

Il comitato di sindaci di tre membri, presieduto dal segretario, ha il compito di sorvegliare l'andamento del programma d'azione dell'istituto e di bilanciare a nomina il direttore.

Il comitato di sindaci di tre membri, presieduto dal segretario, ha il compito di sorvegliare l'andamento del programma d'azione dell'istituto e di bilanciare a nomina il direttore.

Il comitato di sindaci di tre membri, presieduto dal segretario, ha il compito di sorvegliare l'andamento del programma d'azione dell'istituto e di bilanciare a nomina il direttore.

CIVIDALE

Al Ricercente Festiva. — Ieri sera una folla straordinaria assieblava alla rappresentazione data nel teatrino.

Si recitava il dramma patriottico bandiera bianca, in tre atti di G. Perico. Le parti principali sostenute dai giovani G. Del Basso, M. Ciban, L. Verzaguesi e E. Vacciano, furono interpretate molto bene, e bene pure le parti secondarie. A ogni atto tutti i dilettanti dovevano ripresentarsi alla ribalta. La serata si chiuse con la brillantissima farsa L'ordinanza; ufficiale per mezz'ora che interpretata dai giovani Fabria, Verzaguesi, Iacolutti e Vacciano destò la più grande ilarità nel numeroso uditorio.

Sedevano al piano le signorine Rosso e Bacchetti.

Avendo ottenuto lo spettacolo tanto successo domenica a richiesta sarà ripetuto.

La sagra di S. Apollonia. — Moltissima gente, accorse, oggi, alla sagra di S. Apollonia, nella chiesa che dista circa un chilometro da Cividale.

Nel prato vicino sorgevano molte baracche e vi era pure uno spaccio di bibite.

Tutti fecero affari poiché approfittando del bel tempo quasi tutti Cividale era accorsa oggi a passare una lieta mezza giornata.

Numerosissimi ballerini e le maschere ieri sera in tutte le sale. Il ballo durò dappertutto fino a tarda ora. Si ballò pure la famosa « furlana ».

SACILE

Due nuove burche pencherose furono ieri inaugurate sul Liverno. A uno fu posto il nome di « Galeato Carlo » a ricordare il generale veneto nativo di qui; all'altra di « Cornelio Platea » professore di lettere in Udine nel 1600.

Il sacerdote don Renato Sabbadini compì il rito religioso allo scoppio del tradizionale champagne.

CERVINETO

Nuovo segretario. — Il nostro consiglio ha nell'ultima adunanza eletto ad unanimità il perito geometra Mario Zotton.

La scelta non poteva essere migliore, e noi ce ne congratuliamo col consiglio per la felice deliberazione.

PONTEBBA

Giovinetta scomparsa. — 15. Si ha notizia da Venezia della scomparsa della sedicenne Caterina Pittino di Pietratagliata, che contro la volontà dei genitori da circa un anno era colà recata in servizio.

La madre costernatissima (il padre è all'estero) fu fatto fare febbrili ricerche dell'infelice.

Conferenza. — Alle 15 in una sala delle scuole l'ing. Aligrezza, ispettore Provinciale del Lavoro tenne una pubblica conferenza sulla Cassa Nazionale di Previdenza invitando gli emigranti ad iscriversi in massa.

La nomina del sindaco. — Finalmente dopo un anno e 4 mesi anche Pontebba ha il suo sindaco nominato nella persona dell'assessore sig. Rodolfo Bullana.

GEMONA

Il presidente della Società Operaria. — L'assemblea della Società operaia ha eletto a presidente l'ing. cav. G. B. Zozoli con 112 voti su 115 votanti.

Un grande convegno

fra società operaie

La società agricola di M. S. di Buia, si è fatta iniziatrice di un grande convegno fra società operaie che seguirà domenica 1 marzo in località Rivoli presso la nuova stazione di Maiano.

Scopo della riunione è quello di affratellarsi fra soci di società che vivono in paesi limitrofi, sentano quali bisogni ed hanno le stesse aspirazioni. Sono invitate ad intervenire le società di: Gemona, Osoppo, Maiano, Forcella, S. Daniele, Tarcento, Alessio.

Il convegno seguirà alle 2.30. Vi sarà una conferenza, e la banda di Buia terrà un concerto.

Ballo. — Il ballo di stanotte fu poco animato. Si chiuse verso mezzanotte. La musica era ridottissima.

Un colpo di rivoltella al ventre

(Per telefono ore 9). — Mi giunge notizia che ad Alessio, stamane certo Stefanutti Giose fu ferito con un colpo di rivoltella al ventre.

Il ferito fu condotto al vostro ospedale. Mancano particolari.

I città giunse stamane con il treno delle 8 e dalla stazione fu trasportato all'ospedale su di una lettiga dal Plo luogo. Fu accolto d'urgenza dal dott. Paravidino.

La ferita è stata prodotta con revolver. Come è avvenuto? La rissa, dal racconto fatto dal ferito e dai famigliari che lo accompagnavano avrebbe avuto movente di una curiosa circostanza di quel paese la quale fa divieto ai giovani che non abbiano fatto il soldato di « camminare » per ragazze di altre borgate.

Lo Stefanutti ha soltanto 19 anni, non ha quindi fatto il soldato; è nativo di Trasaghis e avrebbe « camminato » per una ragazza di Alessio. Cosa proibita.

Egli trovavasi pertanto, insieme ad Alessio in compagnia di amici.

S. DANIELE

Giovane donna

che si getta nell'Adige

Si ha da Verona:

Ieri sera a tarda ora, una giovane donna elegantemente vestita, gettata nell'Adige nei pressi del gazometro fuori porta Vittoria: quattro soldati del genio, che passavano di là trasversalmente in salvo, e mediante una lettiga i pompieri la trasportarono all'Ospedale dove fu accolta dal dott. Scaramella. Qui la donna disse di chiamarsi Toppazzini Anna di Osvaldo di 23 anni, di San Daniele del Friuli. Le furono rinvenute addosso due lettere, chiuse una diretta a Caterino Luigi sergente, un'altra al padre Osvaldo Toppazzini.

Le cause del tentato suicidio sono ignote.

CHIUSAFORTE

Imponenti funerali

15. Una vera unanime dimostrazione d'affetto e di compianto è riuscito stamane l'accompagnamento funebre alla signora Maria Samoncini Maieron. La partecipazione di tante, tante persone, del paese tutto, dei comuni limitrofi, di quelli lontani è stata la più eloquente orazione, il miglior elogio delle virtù dell'estinta.

Il far nomi è impossibile, si cadrebbe certamente in troppe omissioni. Tutte le rappresentanze non hanno potuto apporre le loro firme sugli appositi registri; c'era troppa ressa. Ne erano venute da Pontebba, Dogna, Resiutta, Moggiolo, C'era parenti ed amici di Udine, di Milano, di altre città e di altri paesi e c'erano i cittadini tutti.

Alle ore 9 si è formato il corteo. Precedevano la croce coi chierici, i bambini dell'Anlo e delle Scuole elementari, coi rispettivi insegnanti, due file doppie e lunghissime di uomini, i sacerdoti esultanti, poi la bara con sopra le corone del marito e dei figli, dei genitori e dei fratelli. Alzati la signa Luisa Madrasini per i congiunti, il sig. Ferdinando Marcon assessore comunale, il sig. Pietro Pansosa presidente dell'Operaia, il

sig. Suzzu Giuseppe per gli amici della famiglia.

Dietro la bara corona di fiori freschi e di porcellana: Samoncini Lucia, Elvina e madre, Famiglia Trebbi Celloni, Ougini Tomaso e Maria Marcon, Famiglia Zanier, Fontebasso, Pansosa, Martina, I maestri, Famiglia Zoppa, Zuzzi, Ferrante e famiglia, L. Englaro.

E poi tutto il lungo, interminabile stuolo delle donne, ordinate anch'esse in due doppie file.

La chiesa era parata a lutto. Finiva la funzione religiosa, il corteo si è ricompato e la salma è stata accompagnata al cimitero.

S. GIORGIO DI NOGARO

Al Circolo agrario. — Presenti circa 200 soci del circolo, agrario tra i comuni di S. Giorgio, Carlini e Porpetto, l'egregio dott. Panizzi tenne una importante conferenza nella sala del nostro Municipio verso le 15 di oggi sul modo di una razionale costruzione e tenuta della concimazione.

Il presidente cav. Achille Cristofoli lesse poi la relazione e fece rilevare come mentre nel 1909 il movimento mercol al Circolo Agrario era di q. 4998.84 per un complessivo valore di L. 35000, nel decorso anno 1913 è obbe un movimento, 91065.72 per un valore di L. 90293.5. Furono vendute delle macchine per circa 8000 lire. Venero nominati consiglieri i dottori Lorenzetti, Pietro e Giacomo Marchetti e i signori Di Bert Giuseppe e Di Chiara Gio. Battista.

A rinvio dei conti i sigg. dott. Antonio de Simon e Ietri Guglielmo. Estratti a sorte i premi tra i soci il 1.0 cioè un corpo rincaratore con trampolo al sig. Vicentini Giorgio di Carlini, il 2. una pompa irrigatrice a carruola a Cristian G. Francesco di Castello, il 3. o 4. q. di calve a Vicentini Giuseppe di Carlini, il 5. o q. 5. di percolato a Gorza Giuseppe di S. Giorgio, il 6. o q. una solforatrice Bidoli a Zanotto Domenico di Carlini.

Anima della provida istituzione è il sig. Vatta Antonio a cui va data una lode speciale per l'opera sua attiva e intelligente.

La relazione termina con un ringraziamento al collegio dei sindaci per la sua preziosa collaborazione e con un'elogio all'opera zelante ed indefessa del direttore e di tutti gli impiegati.

Terminata la lettura della relazione del Consiglio, l'on. Morpurgo dà la parola al comm. prof. Massimo Misani per la lettura della relazione dei sindaci. In essa il comm. Misani segnala con vivo compiacimento i risultati soddisfacenti ottenuti ad opera delle condizioni generali sfavorevoli ed accenna che questo lusinghiero risultato è dovuto oltre che al lavoro continuo ed intenso della Banca, anche alle misure della più rigorosa prudenza, che, avuto riguardo al periodo particolarmente grave, che si attraversava, consiglio di tenere i fidi nei limiti più ristretti possibili, ed al persistere nel sistema di astenersi affatto dagli affari industriali ed alzatori, sempre pericolosi.

La relazione informa inoltre, che il Collegio dei Sindaci ha seguito sempre con cura l'andamento della gestione facendo le necessarie revisioni ed esaminando nei più minuti particolari il bilancio. Con tutta tranquillità possiamo dunque assicurarvi, continua il comm. Misani, che le cifre presentate dall'on. Consiglio d'Amministrazione corrispondono esattamente ed in ogni loro parte al vero e sono in perfetta armonia colle risultanze contabili.

La relazione termina quindi con una lode all'opera attiva e vigile del Consiglio d'Amministrazione ed all'opera solerte ed efficace dell'egregio Direttore e dei funzionari della Banca, e propone agli Azionisti l'approvazione d'un ordine del giorno che, approvando nelle cifre esposte il Bilancio al 31 dicembre 1913, conferma il riparto utili proposto dal Consiglio d'Amministrazione.

Terminata la lettura della Relazione, il presidente on. Morpurgo dichiara aperta la discussione sulle Relazioni e sul Bilancio. Nessuno avendo chiesta la parola, viene posto in votazione l'ordine del giorno proposto dal Collegio dei sindaci, che risulta approvato all'unanimità; astenuti i membri del Consiglio d'Amministrazione.

Si passò poi alla nomina delle cariche sociali. Risultarono eletti a Consiglieri d'Amministrazione per biennio 1914-15 gli onesti signori de Asarta con. ing. Manuelli, de Concina marchese Corrado, del Torso nob. dott. Enrico, Keckler dott. cav. Roberto, Nimis Alessand, a Sindaci effettivi per l'anno 1914 furono rieletti i signori Berghini dott. prof. cav. Guido, Levi avv. dott. Giovanni e Misani ing. prof. comm. Massimo; a supplenti i signori Braida cav. Francesco e Masciadri Guido.

La relazione fornisce quindi alcuni dati statistici sulle principali voci

Appendice de LA PATRIA DEL FRIULI

Dilemma crudele!

di R. Punshon

— E' bene che per ora mi allontani — questo tormento...
 — Davvero? — egli replicò, sardonico. — Ne sono veramente spiacente! Ma non credo di essere in errore osservando che vi trovate qui di vostra spontanea volontà.
 — No, non si può dire che io mi trovi qui di mia spontanea volontà.
 — Fred rimase taciturno.
 — Se dovessi andarmene, non riserverei una sorta troppo ridente a questo povero ragazzo ed ai miei congiunti...
 — Vi è forse venuta l'idea di fuggire?
 — L'avete detto...
 — Sola?
 — Una vampa di rossore colorì subito il viso di lei.
 — Voi non mi risparmiate! — esclamò con collera a stento repressa.
 — Qualunque supposizione sarebbe giustificata, data l'originalità delle vostre decisioni.
 — Io vi ero di ostacolo e dovevo salvare la vita a mio padre!
 — Ma io pure avrei fatto quanto era necessario per salvarlo — esclamò Fred. — Voi questo lo sapevate. Sarebbe bastata una sola vostra parola per farmi partire immediatamente per Mosca.
 — Egli sarebbe stato ucciso prima ancora che voi aveste potuto salire in treno — replicò Anna. — E molto probabilmente avreste perduto la vita in questa missione disperata...
 — So aver cura di me stesso — obiettò Fred.
 — In Russia la vita di un individuo non conta nulla... Ne uccidono quotidianamente a centinaia, senza neppure conoscere il nome degli uccisi. L'ufficiale russo da cui dipendo mio padre e mia sorella mi è ben noto e so quale simpatia nutre per gli stranieri indisciplinati. Voi avreste posto a repentaglio la vostra vita senza profitto alcuno.
 — Avrei forse preferito questa perdita, alla vostra risoluzione — replicò Fred. — Ma indubbiamente, voi

dovete avere avuto buone ragioni per agire come avete agito!
 — Oh, vi comprendo!... Voi vorreste provocarmi, vorreste costringermi a dirvi cose che potessero giustificare le vostre rappresaglie verso di me. Ebbene, io non dirò parola! Vi ho chiamato perché avevo qualcosa a dirvi... Kamif non sa che io sono maritata; egli mi crede libera e perciò si permette di corteggiarmi...
 — E voi accettate i suoi omaggi?
 — Anna lo fissò in viso provando una stretta al cuore.
 — Non comprendete?...
 — Comprendo perfettamente. Avevo compreso già da tempo. Io seguo ogni vostro atto, lo spio ogni vostra parola e trovo lo spettacolo molto interessante.
 — Ma perché... ella proruppe, arrestandosi poi tosto. — Che cosa volete fare? Che cosa volete dire?...
 — Mi limito a guardarvi, a spiare...
 — Sempre?... Sempre?...
 — Non posso far altro! — rispose Fred. E la sua voce fredda, ironica si mutò d'un tratto, divenne vibrante, tradì uno strazio infinito.
 — Verrà il giorno in cui vi stan-

cherete della vostra atroce impresa... Qualcosa vi s'ingenerà finalmente ad accorrere in mio aiuto, in aiuto di vostra moglie.
 — Non pronunciate questa parola. — Vostra moglie! Vostra moglie! Vostra moglie! — ripeté Anna con voce sibilante. — Son vostra moglie! — Cid non mi riguarda. Io non sono che un semplice spettatore.
 — Anna era stata sempre vicino al camino, a due o tre passi da Fred. D'improvviso, si lasciò cadere sulle ginocchia.
 — Non mi perdonerete mai?
 — Fred non rispose.
 — Non un muscolo del suo viso si contrasse; gli occhi soli si abbassarono per osservare la mano che essa aveva allungato sino a sfiorargli l'abito.
 — Non comprendete? — ella supplicò. — Voi vi renderete alfine conto della mia posizione, di fronte a quest'uomo che mi offre il suo amore!
 — Abbandonandomi, avete spezzato ogni rapporto nostro; non esistono più né diritti né doveri fra noi. Voi agite... io assisto alla rappresentazione; ecco tutto!

Continua.

Orario ferroviario

Partenze da Udine

Per Pontebba (O. 6.5 — D. 8.40 — O. 10.14 — A. 12.50 — D. 17.45 — O. 18.55)
 Per Tolmezzo-Villa (partenza da stazione Combi) 7.41 — 8.44 — 12.55 — 17.14 — 19.55
 Per Trieste (Via Cormons) O. 6.44 A. 8.19 O. 12.54 — D. 17.45 — D. 18.55 — O. 20.6
 Per Trieste (Via Carriavento) A. 7 — A. 8 — M. 12.40 — M. 16.10 — M. 20.14
 Per Venezia 4.30 — D. 6.55 — A. 8.50 — D. 9.58 — D. 11.35 — A. 13.10 — D. 15.35 — A. 17.53 — D. 20.44 — L. 21.31
 Per Venezia (S. Giorgio Nav. Portogruaro) A. 7 — A. 8 — M. 12.40 — M. 16.10 — M. 20.14
 Per Padova M. 6 — M. 8.7 — 11.15 — 13.30 — 17.45 — 20.45
 Per S. Daniele (Porta Gemona) 8.35 — 11.41 — 13.16 — 15.31

Arrivi a Udine

Da Pontebba O. 7.57 — D. 11 — A. 12.55 — A. 17 — D. 19.48 — O. 20.57
 Da Villa Sandia (arrivo alla staz. Combi) 6.40 — 9.30 — 11.45 — 15.15 — 18.59
 Da Trieste (Via Cormons) 4.7.35 — D. 9.51 — D. 11.7 — O. 13.50 — A. 16.45 — O. 19.41 — O. 21.41
 Da Trieste (Via Carriavento) M. 7.27 — A. 9.38 — M. 12.56 — M. 17.38 — A. 21.58
 Da Venezia A. 5.30 — D. 7.54 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.58 — D. 17.3 — D. 18.45 — D. 20.41 — 21.7
 Da Venezia (Portogruaro-S. Giorgio) A. 9.35 M. 12.56 — D. 17.38 — A. 21.58
 Da Padova 7.35 — 9.35 — 12.57 — 15.31 — 19.40 — 21.52
 Da S. Daniele (Porta Gemona) 8.41 — 11.35 — 15.05
 Indica i treni: A. accelerato — M. misto — D. di notte — L. inaso.

Inserzioni a pagamento:

Dirigete esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunci A. MANZONI & C.

UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — Bari Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 — BIELLA, Via Ospitale 10 — BRESCIA, Via Trieste (Pal. Grad. It.) — CREMONA, Via Guarnieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontana Marose — LIVORNO, Via Vit. Em. 64 — Modena, Via Scarpa 24 — MILANO, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via S. Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 31 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0,50 III pagina L. 1,50).
 Nel corpo del giornale L. 3 la linea contata



SENO
 Sviluppato, ricostituito, reso più saldo in due mesi, mediante le
PILULE ORIENTALES
 Sono le uniche pilule che producono un aumento reale e duraturo della ghiandola mammaria, e che non producono alcun effetto nocivo sulla salute. Sono le uniche pilule che producono un aumento reale e duraturo della ghiandola mammaria, e che non producono alcun effetto nocivo sulla salute.

VINO MARSALA
Chinato
 L. 3.50 la bottiglia da litro
 Ottimo Ricostituente
 per
 ammalati e convalescenti
ECCITA L'APPETITO
 Franco di porto contro
 rimessa postale L. 4.50
A. MANZONI & C.
 MILANO — Via S. Paolo, N. 11.

BALSAMO
CONTRA
Malattie della Pelle
 Eczemi, Eritemi, Foruncoli, Gicchi, Sismi alla barba, Forfori, Pruriti, Prurigo, Psoriasi, Impetigiti, ed altre
Affezioni cutanee,
 vecchia Puntighe parietali — Eczemi ed Ulceri varicellari — Forfori prodotti da scottature, da ustioni, da tagli, ecc.
 usato soltanto l'antico e celebre
BALSAMO RINO
 che ha provato nel miglior successo.
 E' indispensabile in ogni famiglia.
 E' venduto e prescritto dal medico.
 E' venduto presso tutte le Farmacie a
 L. 3.50 la scatola.

Hunyadi János Szarleher
 Acqua minerale naturale
 „L'ottimo fra i purganti.“ — Effetto pronto, sicuro e blando.
 Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.
 Diffidate delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni:
 Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua „Hunyadi János“ porta sull'etichetta il nome: „**Andrea Szarleher.**“

PAPIER WLINSI
 Rimedio sovrano per la pronta guarigione delle affezioni di gola, bronchiti, infiammazioni, raffreddori e del rinomatosissimo
 di gola, bronchiti, infiammazioni, raffreddori e del rinomatosissimo
 di gola, bronchiti, infiammazioni, raffreddori e del rinomatosissimo
 di gola, bronchiti, infiammazioni, raffreddori e del rinomatosissimo

MALATTIE D'OCCHI
 Guarigione immediata ed inamancabile nei bruciati, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti e nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo
Collirio Pucci
 del Chimico Farmacista Ferdinando Pucci
 30 anni di successo continuato
 L. 1 il flacone franco nel Regno
 Concessionari esclusivi per la vendita in Italia:
 A. MANZONI & C. Milano, Via S. Paolo 11 e Farmacia Malfassai (Palazzo della Borsa) — Roma: Farmacia Quasi, Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie

PALMA
 di caucciù
 Rende elegante perché nero e con piastrina invisibile.

IGIENE della BOCCA
 Acqua fenice - Saliellina Malfassai — Previene e guarisce la carie dentaria, purifica l'alito, combatte alla bocca fetida, sabbia, gengiviti, stomatiti, ecc. ecc. Preserva da tutte le malattie della gola (Tonsilliti, faringiti, angine, ecc.). Flac. L. 1.35 — per posta L. 0.30 in più.
 Congiungo alla China Malfassai — Insuperabile per conservare la gengiva, ne guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — Tonic, energizzante, disinfettante.
 Flac. piccolo L. 1.50 — medio L. 2.50 — grande L. 3.95 — per posta L. 0.80 in più.
 Denti bianchi e candidissimi, senza essere intaccati dallo smalto, si ottengono colla Pasta dentifricia Malfassai; saporita il tartaro esistente ed impedisce il formarsi del nuovo. — Una scatola di cristallo L. 1.35 — per posta L. 0.35 in più.
SPECIALITÀ RACCOMANDATE
 della
Antica premiata Farmacia Malfassai
 di A. Manzoni & C.
 MILANO — Via Cordusio (Palazzo Borsa)

ANTISYPHILIS
 IL PRINCIPIO degli ANTISYPHILIS e dei RICOSTITUENTI, a base di Joduro di potassio, Mercurio, China, Ferro, Coca e Stricnina. Annulla tutti i rimedi maggiormente in uso in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che mentre s'uccide a vincere le più ostinate sifilidi, risulta un potente ricostituente e s'innalza elevatore della salute.
L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia
 La soluzione iodico-mercuriale Antisiphilide della Farmacia della Malfassai è una forma preparata che nella sua composizione, avendo i suoi componenti ben combinati e specificati, il suo uso ed l'aver saputo proporzionare i vari ingredienti in modo da non togliere, anche gli stitici più deboli e gli umorali a cui lo si vuole somministrare, ne hanno ricevuto grande beneficio. — Napoli.
 Prof. Dott. Comm. Tommaso De Luca
 Direttore dell'Istituto Dermatologico della R. Univ.
 Cent. bottiglia L. 3.50 — Per posta L. 3.50
A. MANZONI & C. Farmacia Internazionale — NAPOLI — Via Marina, 95 e Via Duomo 355-357 — Telefono 6-92.
 Opuscolo illustrativo che spiega il modo migliore per curare l'antisiphilide gratis dietro richiesta con cartolina doppia.
 Deposito Generale: **A. MANZONI & C.** Milano-Roma

MEARSILE
MENARINI
 Cura
 Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezze - Postumi di malattie infettive
 1. 3.50 flac. o scatola di ampolline — 1 flac. o scatola L. 1.25 — franco di porto
A. MANZONI & C. FARMACIA INTERNAZIONALE — Via Calabritto — NAPOLI
 Concessionari esclusivi per l'Italia ed Oriente: **N. BERNI & C.**
 MILANO — ROMA — NAPOLI — BARI

RICOSTITUENTE SICURO

Contro la CARIE DENTARIA
 Acqua Fenice Saliellina Contaneo
 Congiungo l'antiseptico, disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alito cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarismo.
 Boccetta L. 1.35 franco di porto L. 1.55
 Vendita presso la Farmacia Malfassai (Palazzo della Borsa Via Cordusio)
MILANO

STITICHEZZA
 e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, cattive, Boccia amara, Puntighe di Testa, Emicrania, Facce congestive, ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, ecc. ecc. — Causata dal Caratteristico, Tristezza, gargarismo, Anemia, Appetito, ecc.
 Cura
 Razionale
 Guarigione
GRAINS DE VALS
 a base di
 Cascara Sagrada
 Podofillina
 Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.
 Prezzo
 La scatola L. 1.50 franco di porto L. 1.75
 45 gr. per scatola
 Proprietà: IL DR. GIULIO BIANCHI, Farmacista a Parigi
 Confezione sopra ogni pillola.

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:
 Eutissimo per i bambini lattanti artificialmente.
 È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
PRESO IN POLVERE:
 È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince le diarreie più ostinate.
L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
 Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. Manzoni & C. - Chimici-Farmacisti
MILANO — ROMA — GENOVA
 L. 1.75 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2.
 Istruzioni a richiesta. — Si vende anche presso le principali Farmacie